



Iniziativa di Fondazione Telethon

Si è chiusa a settembre la prima edizione dello "Spring Seed Grant", iniziativa lanciata da Fondazione Telethon per aiutare le associazioni di pazienti a investire al meglio i propri fondi in progetti di ricerca sulle patologie di proprio interesse, spesso molto rare e poco studiate. Tra i sette progetti finanziati, c'è anche una ricerca del Politecnico di Torino che si occuperà della paralisi spastica ascendente ereditaria a esordio infantile (AHSP), una patologia molto rara e poco conosciuta, caratterizzata da grave spasticità agli arti fin dall'infanzia.

La diosmectite è un'argilla naturale a base di silicato di magnesio e di alluminio utilizzata per il trattamento della diarrea acuta grazie alla sua attività adsorbente a livello intestinale. Secondo le ultime linee guida sul trattamento della gastroenterite acuta in età pediatrica la diosmectite potrebbe essere considerata tra le terapie efficaci, sebbene non di prima linea. Ci sono infatti sufficienti evidenze che dimostrano la sua efficacia nella riduzione della durata e della severità dei sintomi della diarrea acuta. Nonostante tali evidenze, in data 10 settembre 2020 l'AIFA ha rilasciato un warning sull'utilizzo del medicinale Diosmectal®, a base di diosmectite a causa della presenza di potenziali impurezze elementali fra cui il piombo a seguito della somministrazione a breve e a lungo termine del medicinale nell'adulto e nei bambini. Sebbene ad oggi non siano state ancora dimostrati con certezza problemi di sicurezza relativi al suo utilizzo, l'AIFA ha ritenuto opportuno a scopo precauzionale limitare la somministrazione di diosmectite, al di sotto dei 2 anni di età. Tenendo conto che il trattamento di prima linea della gastroenterite acuta resta la soluzione reidratante orale, riteniamo del tutto opportuno rispettare le direttive dell'AIFA e pertanto non utilizzare la diosmectite al di sotto dei 2 anni. C'è anche da ricordare l'invito della stessa istituzione a tutti gli operatori sanitari di segnalare qualsiasi reazione avversa associata al suo uso. ■



Annamaria Staiano
Vicepresidente SIP

▼ Guarino A, Ashkenazi S, Gendrel D, et al. European Society for Pediatric Gastroenterology, Hepatology, and Nutrition/European Society for Pediatric Infectious Diseases evidence-based guidelines for the management of acute gastroenteritis in children in Europe: update 2014. *J Pediatr Gastroenterol Nutr* 2014;59:132-52.

▼ https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1097058/NII+_DIOSMECTAL.pdf/b7cb8a9c-b080-9ec2-fe26-70b4444bc6cd

Gastroenterite acuta e diosmectite, le direttive AIFA



A scuola in sicurezza



Ripartire in sicurezza si può! E la Marymount International School di Roma ce ne ha offerto una prova aprendo tra le prime scuole in Italia i propri cancelli agli studenti di elementari, medie, superiori. Il 2 settembre, grazie alla collaborazione dei docenti che si sono sottoposti al test sierologico per il COVID-19, all'organizzazione dell'intera comunità scolastica con la rilevazione della temperatura e la sanificazione delle mani non appena si varca il cancello della scuola, il COVID ha fatto un po' meno paura ai genitori. Certo, è stato per tutti un inizio diverso, ma in sicurezza. Le famiglie hanno ricevuto i protocolli scolastici per la riapertura nei giorni precedenti, in quanto, per ragioni di sicurezza non possono entrare a scuola. Per cui quest'anno il bacio di buon inizio è avvenuto al cancello, anche per chi iniziava il ciclo primario. Ma i bambini sono entrati nelle proprie aule sereni, felici di rivedere gli amici dopo tanto tempo, nonostante le mascherine. Anzi, per i più piccini la mascherina è stato un motivo di gioco e di vanto, nel sostenere di possedere la più bella o la più divertente della classe. I bambini sono stati ammessi se negativi al test per COVID-19 eseguito nei tre giorni precedenti e se provvisti di una autocertificazione dei

genitori di non essersi recati nelle due settimane antecedenti in Paesi a rischio. Quelli che sono dovuti rimanere a casa non perderanno le lezioni, grazie alla possibilità di insegnamento da remoto, che li accompagnerà fintanto che le porte della scuola si apriranno anche per loro.

E il primo caso di COVID-19 in un alunno non ha tardato a presentarsi. Ma la scuola non ha chiuso! Grazie alle misure di sicurezza adottate, inizialmente è stato richiesto a una sessantina di studenti di seguire le lezioni da remoto, numero che rapidamente è sceso ai soli 9 contatti stretti. E ad oggi nessuna comunicazione di contagio tra gli alunni a scuola.

Un punto di forza e di merito è la comunicazione tempestiva e puntuale alle famiglie degli alunni che frequentano la scuola, con la trasparenza delle informazioni e la disponibilità di un supporto anche psicologico (*Elena Bozzola, Segretario SIP*). ■